

Bollettino di  
collegamento della  
Congregazione del  
Sacro Cuore di Gesù  
di Betharram

Casa Generalizia  
via Angelo Brunetti, 27  
00186 Roma (Italia)

Telefono  
00 39 06 320 70 96

Fax  
00 39 06 36 00 03 09

E-mail  
nef@betharram.fr

Venite a trovarci su  
www.betharram.org

## Giornale di bordo di Padre Barbé (6)

**Giovedì, 25 Settembre** - Stamattina, io e Padre Guimon abbiamo fatto il bagno in... mare. Non vi preoccupate: in una vasca.

Siamo attornati da otto vascelli. Tra i vari equipaggi ha inizio una tacita contesa: l'uomo si rivela dovunque. L'*Etincelle* occupa subito un posto rispettabile (...) e lo mantiene per gran parte della mattinata. Viva la Francia!

**Domenica, 28 Settembre** - Siamo impazienti di arrivare a Montevideo, ma ecco che l'*Etincelle*, incurante della nostra impazienza, si mette a ballare in maniera del tutto divertente: sobbalzi, piroette da capogiro e tutto senza musica e coi piagnistei dei passeggeri, per tre giorni e tre notti, senza poter cambiar di posizione. Non è questa crudeltà? Meno male ci siamo fatti un pò marinai; altrimenti ci attenderebbero cose molto sgradevoli.

(segue)

## Nell'agenda del Consiglio generale

### 14-22 luglio

Partecipazione del Superiore Generale all'incontro degli educatori betharramiti, in Paraguay



### 28-31 luglio

Il Superiore generale parteciperà in Francia alla festa della Madonna di Betharram, alla chiusura della sessione dei futuri professi perpetui, e all'incontro dei laici della Fraternità Me Voici.

## ➔ segue da pagina 3

Fedeltà solamente per amore di Cristo e degli uomini.

Possiamo ripeterci a vicenda ciò che San Michele scriveva ad una Figlia della Croce: *"Non dubitate, tutto ciò che vi capita, internamente ed esternamente, è per una disposizione particolare della sua Provvidenza. Vi tratta come i suoi migliori amici, come la propria tenera sposa. Coraggio dunque! Siate sempre fedele, per amore suo; lo merita tanto da parte vostra! e poi, è completamente nel vostro interesse"*.  
(Corrispondenza II, lett. 352)

Gaspar Fernandez Perez, SCJ



104° anno, n° 6

14 giugno 2006

# Notizie in famiglia

Bollettino di collegamento della Congregazione  
del Sacro Cuore di Gesù di Betharram



## La parola del Padre generale

### Fedeltà perseguitata

*Fedeltà perseguitata*, è il titolo di una conferenza tenuta nel novembre scorso dal gesuita P. José María Fernández Martos, nell'incontro dell'Unione dei Superiori Generali. Il tema della fedeltà è al centro delle preoccupazioni dei Superiori generali e dei formatori. E' il motivo per cui i formatori sono stati invitati ad unirsi ai superiori nelle assemblee del novembre scorso come pure del mese di maggio.

La fedeltà alla parola data e all'impegno assunto è un valore umano; a maggior ragione lo è per i cristiani e i consacrati che rispondono alla fedeltà di un Dio sempre fedele alle promesse nell'esperienza di Israele, nella risurrezione di Gesù e nel nostro cammino di fede. La fedeltà è un dovere, ma è soprattutto un dono di Dio. Perciò lo chiediamo sempre nella preghiera, particolarmente all'inizio dei nostri impegni ed in tempo di prova.

L'uscita dall'Istituto di alcuni nostri confratelli, in questi ultimi anni, ci ha scossi; coloro che rimangono si interrogano sul vero motivo di queste defezioni. Nascono altri interrogativi: quali ragioni abbiamo per continuare ad essere ciò che siamo? Noi che siamo rimasti, siamo soltanto più fedeli di quelli che sono usciti? Non possiamo limitarci ad un'analisi della realtà. Nella Congregazione, i confratelli fedeli alla vocazione, giorno per giorno, senza strepito, modesti, sono di gran lunga il numero maggiore.

## In questo numero

- Pagine 4-7: incontro dei laici dell'America latina
- Pagina 8: Giro del mondo betharramita
- Pagina 11: La missione continua in Thailandia
- Pagina 12: 5 mn con P. Angelo
- Pagina 15: Giornale di bordo di P. Barbé (6)

23 giugno: lodato sia



il Sacro Cuore!



Mi ha fatto riflettere ciò che il Papa ha detto nei giorni scorsi ai Superiori e ai Vicari Generali: *“In effetti, la cultura secolarizzata è entrata nello spirito e nel cuore di un gran numero di consacrati che la considerano come una forma di accesso alla modernità ed una modalità di approccio al mondo contemporaneo. La conseguenza è che, accanto ad un indubitabile slancio generoso, capace di testimonianza e di dono totale, la vita consacrata conosce oggi l’insidia della mediocrità, dell’imborghesimento e della mentalità consumistica”*.

Partecipiamo alle gioie ed alle difficoltà dell'epoca in cui viviamo. Talvolta, giungiamo a credere che la fedeltà fosse più facile in altri tempi e in altri luoghi. Lontani dal mondo, i Padri del deserto lottavano contro i demoni che portavano dentro, e che altro non erano che le loro passioni e i loro propri desideri. La fedeltà consiste essenzialmente nel riconoscere che un amore ci ha preferiti e scelti. È pure lotta per corrispondere a questo amore di predilezione rinunciando a tutto ciò che non è Lui... per trovare in Lui solo il proprio tutto.

Per vivere un'autentica fedeltà, bisogna lottare con le armi dell'amore e del discernimento

1. Diceva San Michele che la cosa più importante è l'amore di Dio, la sua santa volontà, e la vocazione che ne consegue. O come diceva il Papa: *“Appartenere a Cristo significa essere infiammati dal suo amore incandescente, essere trasformati dallo splendore della sua bellezza. Appartenere a Cristo, significa, mantenere sempre viva la fiamma di amore nel cuore, alimentata costantemente dalla ricchezza della fede, non solo quando comporta gioia interiore ma anche quando è unita alle difficoltà, all'aridità, alla sofferenza”*.

2. Amare il mondo dove viviamo collaborando alla sua salvezza uniti a Cristo, nostro Maestro e Signore. Amare dunque, e non condannare, visto che niente di umano deve

*Amare il mondo dove viviamo collaborando alla salvezza uniti a Cristo*

Betharramerica  
1856-2006



## Facendo rotta verso Montevideo sul trealberi Etincelle (6)

**Martedì, 23 Settembre** - Ore 4. Ci hanno servito uno di quei pesci chiamati *bonites* e P. Guimon mi ha sussurrato all'orecchio: questi marinai sono veramente spiritosi e non hanno cattivo gusto: hanno chiamato questo pesce *Bonite* e di fatti è *Buenito*.

Ore 7,30. Abbiamo appena terminato il canto delle Litanie e la recita del consueto Rosario; l'aria è tanto fresca che c'invita a restare sul ponte di poppa per meglio gustarla (...) quando uno spettacolo magnifico si presenta ai nostri occhi! Da mezzogiorno il vascello si muoveva ad una velocità di 8, 9, 10 nodi all'ora. Il mare, come si può pensare, mal si adattava a questo ritmo veloce e singhiozzava, gorgogliava, si innervosiva e, con stizza, infrangeva le onde spumeggianti contro i fianchi del vascello che si prendeva gioco della sua rabbia e gli rispediva le onde come tovaglie di un candore abbagliante, cosparse di stelle scintillanti... che meraviglia!

**Mercoledì, 24 Settembre** - Abbiamo oltrepassato le isole di Capo Verde. C'è ancora vento favorevole. Il clima torrido ci fa perdere l'appetito. Abbiamo in compenso una sete inappagabile. Avessimo potuto avere un pò di quella acqua che voi, fortunati abitanti del clima temperato, forse non apprezzate abbastanza; ma non si può, non si deve avere tutto quaggiù. Dio non vuole così e forse è meglio.

Ore 3. Perché questa esplosione di gioia sulla nave? Un'onda sollevata al disopra del vascello ha scaraventato all'indietro tre uomini. Meno male! Ecco ora mi ricordo, senza meno, dei cari bambini di Betharram. Anche loro ridevano dei piccoli incidenti capitati ai loro compagni; voi, allegri signori, che siete capaci di imitarli nelle loro piccole malizie, perché non li imitate in tutto il resto? Sareste altrettanto contenti ed io pure!

Seguito  
dell'odissea del  
Betharram  
americano. Con la  
fede dei missionari  
e l'acume del  
Padre Barbé.



2006

GIUGNO

17	Joyeux anniversaire 40° sacerdocio, enhorabuenas	P. Jean Laclau P. Jorge Murias
16	35° sacerdocio, enhorabuenas	P. Angelo Recalcati
18	45th of priest, congratulations	P. Thomas Kelly
24	Joyeux anniversaire	P. Dominique Etchépare
26	Joyeux anniversaire 40° sacerdocio, enhorabuenas	P. Jean Couret P. Miguel Martinez Fuertes
27	Bom aniversário 20th of priest, congratulation	Ir. Robson Antonio Leite P. Colin Fortune
28	Bom aniversário Feliz cumpleaños	Ir. Pedro Wladomiro Merlo P. Milciades Ortigoza Acosta
29	55 ans de sacerdoce, félicitations !  50 ans de sacerdoce, félicitations ! 45 ans de sacerdoce, félicitations !  40 ans de sacerdoce, félicitations !	P. Bernard Béhocaray P. Victor Batailles P. Dominique Etchépare P. Henri Lamasse P. Robert Daquo Mons. Ignacio Gogorza P. José Mirande P. Bernard Ségure P. Pierre Caset P. Henri Marsaa-Poey
30	Joyeux anniversaire	P. Jean Lambert

LUGLIO

3	Joyeux anniversaire	P. Eugène Lhouerrou
4	Buon compleanno	P. Carlo Ruti P. Enrico Frigerio
5	Buon compleanno Joyeux anniversaire	P. Lino Gurini P. Jacky Moura
8	Joyeux anniversaire	P. Pierre Caset
6	Feliz cumpleaños	P. Gilberto Ortellado
11	Buon compleanno Joyeux anniversaire	P. Arialdo Urbani P. Joseph Ruspil
14	Bom aniversário	P. Joachim Soares Moreira
18	Buon compleanno Happy birthday	P. Giovanni Duca Fr. Mongkhon Charoentham

esserci estraneo in virtù dell'Incarnazione. Diceva ancora il Papa: *“Offriamo al Signore come sacrificio a lui gradito, la nostra piccolezza: che Lui ne faccia la testimonianza della grandezza della sua Presenza in un tempo che ha tanto bisogno di essere colmato dalla ricchezza della sua grazia”*.



3. Amare il mondo, come afferma il Papa, non vuole dire adattarsi o conformarsi al mondo: relativismo, individualismo, consumismo, mezzi di comunicazione... non possiamo essere ingenui patteggiando col male. Il mondo ha bisogno dell'originalità dei valori evangelici, anche se li critica e li combatte. Non possiamo camuffarci coi controvalori del mondo col pretesto di essere credibili. Sarebbe un inganno per noi e per gli altri.

4. Dobbiamo essere fedeli alla nostra vocazione e la nostra vocazione, è il Vangelo: Dio unico necessario, verità, stima delle differenze, spirito di responsabilità e di servizio, perdono, comunione, fraternità, preferenza per il più debole... Questi valori entreranno sempre in conflitto con molteplici elementi del mondo in cui viviamo, (vedi l'elenco delle opere dello spirito e delle opere della carne, in Galati 5,19-23). Qui si innesta la dimensione profetica della nostra vocazione.

5. Bisogna esercitare un chiaro discernimento per non lasciarci attrarre dal *bene apparente*. Ecco perché dobbiamo essere vigilanti, ricercando nella vita quotidiana una vera formazione permanente, valorizzando la missione, il lavoro, il dovere di stato, la preghiera, il nostro stile di vita consacrata, la fraternità. Formazione e conversione permanente vanno di pari passo.

6. Per vivere la fedeltà, bisogna farsi accompagnare da un direttore spirituale, dal superiore e dai confratelli della comunità che sono lì per questo. Così, al posto di chiuderci nel soggettivismo, che dà sempre ragione ai capricci dell'io, possiamo contare su di un'obiettività che ci aprirà alle necessità degli altri con generosa dedizione.

*Dobbiamo essere fedeli alla nostra vocazione e la nostra vocazione è il Vangelo.*

1

*Incontro dei laici betharramiti dell'America Latina***« Non era forse ardente il nostro cuore?... » (Lc 24,32)**

I laici associati della Regione P. Etchecopar si sono riuniti a Passa Quatro (Brasile) dal 28 al 30 aprile. Testimonianza di un partecipante.

*Come riassumere in poche parole tutto l'affetto ricevuto?* Questa è la domanda che, al mio ritorno, libero dall'emozione e spinto dal ricordo, mi persegue con sempre maggior acutezza. Da più di un mese i dodici delegati laici della Provincia del Rio de La Plata, accompagnati dal P. Enrique Miranda, Superiore provinciale e dal P. Bruno Ierullo, consigliere generale, hanno preso l'aereo per andare in Brasile con tante aspettative.

Pensavamo che la barriera linguistica fosse facile da superare, ma non fu così; infatti, al ritorno, mescolavamo lo spagnolo ed il portoghese, a forza di avere intercalate espressioni come: *Ta bon* (va bene), *obrigado* (grazie), *boa noite* (buona notte), *cafesinho* (piccolo caffè), ecc.

L'accoglienza nelle comunità fu certamente un momento importante del soggiorno: ci sentivamo a casa nostra, grazie alla disponibilità dei nostri ospiti che hanno messo tutto (e anche di più) a nostra disposizione. Abbiamo avuto lo stesso squisito trattamento al collegio *S. Michele* di Passa Quatro con il coordinamento di P. Vicente: P. Joaquim, coadiuvato da un buon gruppo di laici che ci ha nutriti, divertiti e coccolati.

Per sé, lo scopo dell'incontro era di coordinare le problematiche relative alle diverse nazioni, partendo dalle relazioni del P. Mirande e della Sig.ra Helena Catunda. Questo servì ad approfondire la spiritualità ed il carisma di Bétharram. Ci furono anche lavori di gruppo che hanno permesso di rilevare numerosi punti comuni. Abbiamo così potuto decidere, per il futuro, di preparare una raccolta di documenti, una specie di "regola di vita" per i laici betharramiti della regione.

Il raduno è iniziato con una serata distensiva, con la

mostra i propri servizi. Un esempio lampante di queste capacità si trova in siti come nel sito ufficiale della Conferenza episcopale italiana, e nei siti ad essa correlati.

***In che modo la comunità cibernetica così creata estende e arricchisce il modo di essere una comunità religiosa?***

- Nel 1971, la *Communio et progressio* evidenziò che le recenti invenzioni offrono all'uomo nuove modalità di incontro con la verità evangelica. Papa Paolo VI disse: *la Chiesa si sentirebbe colpevole davanti al suo Signore, se non adoperasse questi mezzi per l'evangelizzazione*. Papa Giovanni Paolo II ha definito i mezzi di comunicazione sociale *il primo Aeropago del tempo moderno* e ha dichiarato: *non basta, quindi, usarli per diffondere il messaggio cristiano e il Magistero della Chiesa, ma occorre integrare il messaggio stesso in questa "nuova cultura" creata dalla comunicazione moderna...*

***La tua comunità di Albavilla, come centro di spiritualità, è presente sulla Rete. Puoi presentarci in poche parole la finalità e le attività della Casa San Giuseppe?***

- La nostra è una Casa di spiritualità dove vengono accolte le persone che sono in ricerca o che vogliono semplicemente trascorrere delle giornate durante le quali approfondire il loro rapporto con la fede. L'attività principale della Casa, quindi, è volta ad offrire spazio soprattutto a gruppi parrocchiali o di Congregazioni religiose per un periodo di riflessione e preghiera, si tratti di una o più giornate.

***A livello di comunicazione, quali sono secondo te i cantieri da aprire, sia nel tuo ministero sia per la Congregazione in generale?***

- Lo spazio virtuale di Internet può soltanto rafforzare e semmai estendere la realtà comunitaria, offrendo possibilità nuove di inter-scambio e dialogo. Questa è la strada da esplorare per la nostra Congregazione. La proposta che mi sento di avanzare è quella di radunare innanzitutto coloro che sentono di poter dire e dare un contributo per una conoscenza più approfondita delle nostre realtà. In seguito far conoscere a tutti l'opportunità di sfruttare queste tecnologie.



rischi, i suoi problemi e le sue contraddizioni. Sono le ombre e gli splendori di un carisma che si incultura. Questo processo non è mai facile, ha bisogno di essere sostenuto perché possa promuovere i valori evangelici e carismatici ereditati da S. Michele.

Quest'anno comincia una nuova tappa per la formazione. Tre religiosi saranno incaricati della Comunità di Sampran: il Superiore P. Chan e i Padri Tidkham e Suthon. I Padri Monghkon e Perlino, responsabili del seminario minore di Payao, si uniranno a loro per costituire il gruppo dei formatori della viceprovincia.

*Dalla relazione del Superiore generale sulla sua visita*



## 5 MINUTI CON... PADRE ANGELO

***Nef - Angelo, ti sei appassionato alle nuove tecnologie: quale importanza hanno nella tua vita e nel tuo apostolato?***

- Come sacerdote, in virtù del fatto che comunico e devo comunicare la Parola di Dio, mi sono sentito in dovere di imparare a utilizzare meglio i mezzi che avevo ed ho a disposizione. Dall'apprendimento alla passione il passo è breve ed ora questi mezzi mi servono per far giungere meglio il messaggio che voglio trasmettere, soprattutto quando devo parlare ai bambini o ai ragazzi che vengono in casa nostra per un momento di riflessione. Inoltre utilizzo queste tecnologie anche quando tengo corsi di esercizi spirituali alle suore o quando incontro gruppi parrocchiali per la catechesi agli adulti. Sono convinto che questi mezzi mi offrono una possibilità in più per raggiungere meglio coloro che mi ascoltano e mi obbligano a una preparazione più approfondita.

***Il sito betharram.it è stato recentemente rinnovato. Quali sono i punti forti di questo media e quale interesse può rappresentare per la Provincia?*** - Il primo e grande vantaggio di Internet è quello che riguarda la possibilità di superare le barriere temporali e spaziali. Il sito deve diventare una vetrina virtuale ed interattiva nella quale la Provincia, come qualsiasi buona organizzazione espone e

P. Angelo Riva è economo della comunità San Giuseppe, poco lontana dal lago di Como. Ha conseguito studi in comunicazione sociale. Ha firmato ultimamente un articolo sull'uso di Internet, nell'ultimo numero di *Presenza betharramita*. Le *Nef* hanno voluto proseguire la riflessione su un argomento al quanto attuale.

presentazione della vita di S. Michele: a causa di ritardi, molti partecipanti sono arrivati al momento della morte del Santo (!). Per la sera seguente era programmata la presentazione in ordine di nazionalità. L'Argentina ha dato inizio allo spettacolo in tre tempi: ripetizione, esecuzione, congedo... con abbondante ilarità!

Naturalmente, l'incontro ha avuto termine nel miglior dei modi: S. Messa celebrata nella cattedrale di Passa Quatro con canti, partecipazione di bambini e di fedeli accorsi in massa: una manifestazione commovente e condivisa. Poi, fiore all'occhiello, una serata danzante nei locali della parrocchia.

Spero di avervi descritto non solo i fatti, ma anche la risonanza suscitata in noi. Che la fiamma accesa nei nostri cuori sia di incoraggiamento per la fioritura della nostra vocazione di laici betharramiti.

Diego Canton

2

## Preghiera per l'incontro dei laici betharramiti

**Dio di bontà,  
eccoci per compiere la tua volontà  
senza ritardo, senza riserva, senza ritorno,  
più per amore che per diverso motivo.  
Presiedi l'incontro dei laici betharramiti  
della regione Augusto Etchecopar.  
Insegnaci a compiere il bene e a scoprirne la gioia;  
accostandoci ai poveri, per raggiungere Te.  
Sui passi di Gesù,  
sull'esempio di San Michele Garicoïts,  
fedeli agli inviti della Chiesa,  
fa che ci rendiamo pienamente disponibili  
nel servizio di uomini e donne di oggi.  
La Vergine del Bel Ramo, prima Cristiana,  
discepolo fedele ed amata del Signore,  
ci indichi il cammino nella gioia e nella speranza.  
Amen.**

3

## Tracce per una spiritualità del laico betharramita

Alcuni punti offerti ai laici... per la meditazione anche dei religiosi

### OBIETTIVI

- **Fare la volontà di Dio F.V.D. (*fiat voluntas Dei*)**  
Ubbidire a Dio Padre come il Figlio, come figli, per amore più che per ogni altro motivo;  
Condividere coi fratelli e le sorelle la gioia di saperci figli e figlie amati.

- **Essere consapevoli di un'appartenenza speciale al Cuore di Gesù**

Il Sacro Cuore è il fulcro centrale che motiva la nostra esistenza - offrendoci al Padre nel primo istante dell'Incarnazione;  
- nella fedeltà a questa offerta iniziale fino alla morte.  
Come abbiamo già detto, fare la volontà di Dio per lui, con lui ed in lui.

### VALORI ESSENZIALI

- **Humiltà**  
Davanti al Creatore, la creatura è fango, polvere, nulla. Immettersi nella radicale povertà del Figlio di Dio (Fil 2,5-11). Siamo normali servi... Essere discreti e *mansueti*.

- **Ubbidienza**  
“Lo Spirito d'ubbidienza è la ragion d'essere della Congregazione” (DS 196), che ha come modello il Cuore del Figlio, l'ubbidienza filiale per amore. Come Abramo, mai premettere un piano personale al progetto di Dio. Un'ubbidienza senza limiti: senza indugi, senza fretta, senza riserve (né prodigalità), senza ritorni (né caparbietà).

#### *Devozione.*

- **Carità**  
Proviene dalla sorgente: Dio è amore ed il Cuore di Cristo è l'espressione di questo amore. Con una mano, accogliamo l'amore del Padre, con l'altra, corrispondiamo al bisogno di amare che lo Spirito suscita in noi. Non sarebbe possibile unire le due mani nel silenzio dell'anima? Il Cuore di Gesù è via, verità e vita per ciò che riguarda l'amore. Il suo « Eccomi » va dal presepio alla croce.

Il nostro amore sarà illimitato e liberatore. Uniti al prossi-

## Betharram in Thailandia

### Passato, presente, futuro della Missione

Da alcuni anni a questa parte, la Congregazione guarda fiduciosa verso la viceprovincia thailandese. Ci sono già dodici giovani sacerdoti che danno nuovo impulso al lavoro svolto da missionari interamente disponibili, da oltre cinquant'anni.

Betharram ha fatto qui la scelta dei poveri, vivendo con loro e per loro, sulla montagna, “in località impervie, dove nessuno voleva andare”, come direbbe S. Michele. Le Cappelle e le scuole erano costruite con grande semplicità, secondo lo stile locale. I missionari non avevano proprietà private; era tutto investito nelle opere e nella gestione della Chiesa locale, la Diocesi di Chiang Mai. Bétharram si è dimenticata di sé per pensare solamente al bene delle popolazioni. Dopo aver compiuto la propria missione, alla maniera di “camp volant”, la Congregazione era sul punto di ritirarsi. Ma il Signore, nella sua bontà, suscitò numerose vocazioni, quale ricompensa dei molti sforzi e di tanta umiltà. Dio voleva che il carisma di san Michele Garicoïts restasse tanto vivo al servizio di questa Chiesa e di questa società.

Il giorno prima della partenza, il Superiore Generale, accompagnato dai Padri Pensa, Chan e Tidkham, ha fatto visita al Nunzio e al Cardinale di Bangkok, i quali hanno espresso stima verso i Betharramiti e apprezzamento per il loro lavoro discreto ed efficace. I visitatori, meravigliati e fieri di appartenere ad una famiglia di missionari semplici ed ardenti, si sono impegnati a seguire lo stesso cammino.

La viceprovincia thailandese non manca di vitalità. Il rispetto, l'accettazione e l'affetto reciproco regna tra i religiosi di differenti gruppi etnici. I giovani ammirano gli anziani. Gli anziani hanno fiducia e affidano ai giovani le missioni più impegnative. Certamente, la differenza d'età, di formazione e di cultura permangono tra i due gruppi. Ma la fioritura della vita betharramita è poderosa, coi suoi



esteso fino alla definizione delle Regioni. Sarà assistito nel suo incarico dal P. Colin Fortune (Vicario) e dal P. Anton Madej (economo) e da due nuovi consiglieri, il Fr. Gerard Sutherland e il Fr. Andrew Ferris. Nella lettera di nomina del 29 Maggio, il Superiore Generale approfitta per suggerire la creazione di un ufficio economico e ringrazia il P. Ted Simpson e il Fr. Michael Richards, consiglieri uscenti, per il lavoro svolto.

### Viceprovincia della Thailandia

**Olimpiadi kariane** ■ A Maipon, presso la comunità di P. Rodriguez, dal primo al 3 maggio, hanno avuto luogo per la nona volta i *Giochi Karen*. Le prove sportive, i momenti di svago e di riflessione hanno riunito più di 500 giovani provenienti da diverse parrocchie e da tre dipartimenti. La Messa inaugurale fu presieduta dal Padre Tidkham e concelebrata da 11 preti. Alla sera, una conversazione sulla *"fede cristiana come valore della tradizione karen"* ha permesso ai giovani e ai contadini di discutere sui differenti stili di vita, sul rapporto tra la città e la campagna, sul senso di appartenenza culturale. La partecipazione di tutti i nostri giovani Padri sottolinea l'importanza dell'iniziativa e della posta in gioco: il futuro della missione e la presenza di Betharram presso le nuove generazioni. Appuntamento alla prossima edizione, nel 2007.

### NOMINA DI SUPERIORI LOCALI

I PP. Joseph Ruspil (Betharram Notre-Dame, 3° mandato), Henri Lamasse (Limoges, 3° m.) e Michel Vignau (Pau, 2° m.) sono stati riconfermati nel loro incarico dalla Provincia di Francia, dopo approvazione del Consiglio generale.

### AMMISSIONE AL PRESBITERATO

Il 23 maggio e il 7 giugno, su presentazione delle Province d'Inghilterra e di Francia, il Consiglio generale ha ammesso al sacerdozio F. Shaju Kalappurackal (Bangalore) e F. Sylvain Dansou Hounkpatin (Pau).

### DISPENSA DAI VOTI

Dietro sua richiesta, il 23 maggio, Fr. Peter Sorasak Lawbi, della viceprovincia della Thailandia, è stato dispensato dai voti temporanei.

mo nel Cuore di Cristo. Dando preferenza agli sfavoriti (ammalati), con le parole e con i fatti: una bontà che non si confonde con la debolezza.

### • Metterci alla scuola del Maestro interiore

Siamo suoi cooperatori: Lui non fa nulla senza la nostra partecipazione. Per tanto, non dimentichiamo che Lui è l'architetto, noi siamo solamente strumenti... Teniamoci in contatto!

• **Restare nei limiti della nostra posizione** che è specificata dalle autorità, dal dovere di stato, dalla liturgia, dagli eventi provvidenziali.

### • Complementarietà

Essere sottomessi a Dio, restando in comunione con gli uomini.

### • Secondo lo stile del Sacro Cuore

Senza indugio: *idonei*, capaci, forti della forza di Dio per mezzo della preghiera; *expediti*, liberi da ogni attaccamento alle creature; *expositi*, esposti, aperti agli appelli di Dio. Senza riserve: uno slancio totale, sottomesso, espansivo, *corde magno et animo* (con cuore grande e con tutta l'anima) Senza ritorno: perseveranza e crescita fino alla fine.

### PRATICA

José Mirande, SCJ

Tutta la relazione è disponibile sul sito  
<http://www.geocities.com/athens/aegean/2812/erfb/mistica.doc>

*Padre Etcheccopar scrive...* il 28 giugno 1899, festa del Sacro Cuore

*Il nostro Fondatore diceva : "Questa piccola Congregazione è stata istituita per formare dei preti animati dai sentimenti del Cuore divino, dalla sua umiltà, dalla sua ubbidienza, dalla sua carità fino alla morte, e alla morte di Croce !" E quando gli si chiedeva: "Come è il vero appartenente del vostro istituto? - E' colui che è talmente unito al Cuore divino, che immolandosi, non smette di dirgli : Eccomi, senza ritardo, senza riserva, senza ritorno, fino alla morte se occorre, ma con amore e per amore. "*

*Oh Cuore divino, siete dunque, dovete essere l'anima della nostra anima, l'amore del nostro amore, il cuore del nostro cuore! Deus cordis mei ! la nostra consolazione e la nostra gioia, nelle lotte e nei sacrifici.*



## Casa generalizia

**Udienza in Vaticano** ■ Il 22 Maggio, Benedetto XVI ha inviato a tutti i religiosi, tramite i Superiori Generali e i loro vicari riuniti a Roma, il seguente messaggio: “il mio pensiero si volge in questo momento con viva gratitudine a tutti i religiosi e le religiose (...) che diffondono il *buon profumo* di Cristo.” Il Papa ha avuto una speciale attenzione verso “coloro che sono in difficoltà, coloro che sono anziani o ammalati, coloro che attraversano momenti di crisi e di solitudine, coloro che soffrono e si sentono smarriti, come pure verso i giovani che, anche oggi, bussano alla porta delle vostre case per chiedere di offrire la propria vita a Gesù Cristo, nella radicalità del Vangelo”.

Questo incontro è stato un grande momento di gioia, di incoraggiamento e di conforto. Il Papa ha sottolineato la tensione propria della vita consacrata: appartenere al Cristo rinunciando a tutto il resto, in un “mondo dove i chiaro-oscuro hanno sostituito i colori molto nitidi e luminosi”. Ha ravvivato nei religiosi la fiamma dell'amore del Cristo, e ha chiesto loro di vivere l'autorità e l'ubbidienza in modo più evangelico. Un appello del Papa a meditare: i consacrati sono “chiamati ad essere nel mondo un segno credibile e luminoso del Vangelo e dei suoi paradossi, senza conformarsi alla mentalità di questo secolo, ma trasformandosi e rinnovando continuamente i propri impegni, per discernere meglio la volontà di Dio”.

**Impresa da S.P.Q.R** ■ Frutto di un anno di lavoro del nostro archivista, Roberto Cornara, sono appena stati pubblicati i due primi volumi degli *Scritti* (Opera omnia) del P. Etchecopar. Più esattamente, gli *Scritti Spirituali*, di carattere personale e la *Corrispondenza*, che rappresenta la maggior parte dell'insieme degli scritti. Circa 2000 lettere, redatte tra il 1838 e il 1897, sono state riunite in diversi tomi, per un totale di circa 2500 pagine, dotati di indice e di notizie biografiche dei destinatari. Un prossimo volume è allo studio : riprendendo la mole di notizie storiche della corrispondenza, dovrebbe arricchire la biografia del P. Etchecopar e la storia della Congregazione. Tutti questi documenti sono disponibili in formato PDF, su semplice richiesta, presso la Casa Generalizia.

## Provincia d'Italia

**Commiato dalla Parrocchia Santa Rosa** ■ Il Consiglio di Provincia, preso atto delle difficoltà di assicurare l'assistenza pastorale della parrocchia Santa Rosa, ha deciso di restituirla al clero diocesano. Il nuovo parroco sarà presentato ai fedeli il 18 giugno dal Vicario Episcopale, Mons Dieci. Si volta pagina, dopo quaranta anni di presenza betharramita in questa zona della città di Roma.

## Viceprovincia del Brasile

**La nuova Seleção\* scende sul campo** ■ Il 7 giugno, il Superiore Generale e il suo Consiglio hanno nominato il P. Vicente de Menezes, Superiore viceprovinciale del Brasile, il P. Francisco de Paula, Vicario, e il P. Henri Karam Amorin, economo, in attesa della definizione delle future regioni. Spetta ai religiosi della viceprovincia eleggere due altri per completare la “nazionale” del Brasile. \* Squadra nazionale.

## Provincia del Rio de La Plata

**Ecumenismo sportivo** ■ Dopo l'intervista pubblicata sul numero di Maggio di “*Notizie in famiglia*”, il P. Gilbert Koffi Kouman, religioso betharramita ivoriano che vive in Argentina, è recentemente salito agli onori della stampa argentina. I quotidiani *El Liberal* (Santiago) e *La Nación* (Buenos Aires) l'hanno intervistato in vista del prossimo incontro di calcio tra la Costa d'Avorio e l'Argentina. Per l'incontro nel Campionato Mondiale del 10 giugno, il P. Gilbert ha assicurato col sorriso sulle labbra che non avrebbe pregato per la vittoria della sua nazione, ma perché l'incontro si svolgesse senza scontri. In definitiva non siamo tutti “figli di Dio”? La preghiera del Betharramita di San Roque, il più argentino degli ivoriani, fu accolta: il 10 giugno, risultato dell'incontro 2-1, e svolgimento con la massima regolarità.

## Provincia d'Inghilterra

**Un Consiglio rimodellato** ■ In conformità alle decisioni del Capitolo Generale del 2005 (Atti, n.51), il mandato del Superiore Provinciale del P. Austin Hughes è stato



Regione  
San Michele



Regione  
Padre Etchecopar



Regione  
Beata Miriam